


asi
SALERNO
AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021



Bilancio al 31.12.2021

COMITATO DIRETTIVO

VISCONTI ANTONIO
Presidente

CALABRESE GIANLUCA
Vice Presidente

BISOGNO GIUSEPPE
Componente

DI CARLO HORACE
Componente

LANDOLFI NICOLA
Componente

COLLEGIO DEI REVISORI

PETROSINO VINCENZO
Presidente

D'Antonio Giovanni
Componente

Rinaldi Americo
Componente

CONSORZIO ASI SALERNO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE G.VERDI 23/D - 84131 SALERNO SA
Codice Fiscale	80018510653
Numero Rea	SA 369824
P.I.	02479810653
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	841370
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	848.637	855.416
2) impianti e macchinario	105.717.032	107.336.684
3) attrezzature industriali e commerciali	102.294	120.689
4) altri beni	10.819.328	15.561.062
5) immobilizzazioni in corso e acconti	340.523	515.431
Totale immobilizzazioni materiali	117.827.814	124.389.282
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.202.337	1.131.867
d-bis) altre imprese	4	5
Totale partecipazioni	1.202.341	1.131.872
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.931	216.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	458.238	404.415
Totale crediti verso altri	1.787.169	621.412
Totale crediti	1.787.169	621.412
3) altri titoli	5.881.220	5.795.774
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.870.730	7.549.058
Totale immobilizzazioni (B)	126.698.544	131.938.340
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.438.297	5.206.853
Totale crediti verso clienti	6.438.297	5.206.853
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.697	540.139
Totale crediti verso imprese controllate	625.697	540.139
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.805	10.960
Totale crediti tributari	6.805	10.960
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.827	625.599
Totale crediti verso altri	407.827	625.599
Totale crediti	7.478.626	6.383.551
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	533.358	134.054
3) danaro e valori in cassa	1.654	361
Totale disponibilità liquide	535.012	134.415
Totale attivo circolante (C)	8.013.638	6.517.966
D) Ratei e risconti	100.524	6.671
Totale attivo	134.812.706	138.462.977
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.015	24.015
III - Riserve di rivalutazione	925.559	925.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.467.460	2.424.075
Totale altre riserve	2.467.460	2.424.075
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.221.236	1.545.192
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	164.049	676.044
Totale patrimonio netto	5.802.319	5.594.885
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.146	90.444
2) per imposte, anche differite	460.727	483.592
Totale fondi per rischi ed oneri	509.873	574.036
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.655	403.652
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.408	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	594.592	650.000
Totale debiti verso banche	650.000	650.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.373	722.286
Totale acconti	70.373	722.286
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.902.309	1.243.648
Totale debiti verso fornitori	1.902.309	1.243.648
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.710.078	2.875.771
Totale debiti verso imprese controllate	2.710.078	2.875.771
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.536	44.650
Totale debiti tributari	98.536	44.650
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.886	25.978
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.886	25.978
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.429.104	17.549.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	193.273	177.739
Totale altri debiti	14.622.377	17.727.149
Totale debiti	20.084.559	23.289.482
E) Ratei e risconti	107.958.300	108.600.922
Totale passivo	134.812.706	138.462.977

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.497.762	1.634.581
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.538.095	1.387.753
altri	6.199.268	2.763.168
Totale altri ricavi e proventi	7.737.363	4.150.921
Totale valore della produzione	9.235.125	5.785.502
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	659	349.997
7) per servizi	6.599.143	3.054.256
8) per godimento di beni di terzi	61.950	10.384
9) per il personale		
a) salari e stipendi	576.521	546.213
b) oneri sociali	131.939	130.520
c) trattamento di fine rapporto	37.644	23.469
e) altri costi	9.159	21.351
Totale costi per il personale	755.263	721.553
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.609.061	1.554.030
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.204	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.612.265	1.554.030
14) oneri diversi di gestione	181.027	105.730
Totale costi della produzione	9.210.307	5.795.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.818	(10.448)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	105.691	102.099
Totale proventi diversi dai precedenti	105.691	102.099
Totale altri proventi finanziari	105.691	102.099
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.065	90.265
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.065	90.265
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	73.626	11.834
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	70.470	674.658
Totale rivalutazioni	70.470	674.658
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	70.470	674.658
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	168.914	676.044
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.865	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.865	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	164.049	676.044

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	164.049	676.044
Imposte sul reddito	4.865	-
Interessi passivi/(attivi)	(73.626)	(11.834)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	95.288	664.210
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.204	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.609.061	1.554.030
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(70.470)	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	674.658
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.644	23.469
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.579.439	2.252.157
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.674.727	2.916.367
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.231.444)	632.701
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	658.661	610.894
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.429)	25.933
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(642.622)	(1.293.375)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(324.131)	(3.042.228)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.633.965)	(3.066.075)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	40.762	(149.708)
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(41.298)	(40.437)
Altri incassi/(pagamenti)	16.359	(173.750)
Totale altre rettifiche	(24.939)	(214.187)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.823	(363.895)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	55.560	528.668
Disinvestimenti	273.806	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	329.366	528.668
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	55.408	(31.677)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	55.408	(31.677)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	400.597	133.096
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	134.054	337
Danaro e valori in cassa	361	982
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	134.415	1.319
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	533.358	134.054
Danaro e valori in cassa	1.654	361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	535.012	134.415

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei

beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precisazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data

stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 117.827.814.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.387.679	174.320.400	300.530	24.161.328	515.431	200.685.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	532.263	66.983.716	179.841	8.600.266	-	76.296.086
Valore di bilancio	855.416	107.336.684	120.689	15.561.062	515.431	124.389.282
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	53.800	1.760	-	-	55.560
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(98.898)	-	-	(174.908)	(273.806)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	4.734.162	-	4.734.162
Ammortamento dell'esercizio	6.779	1.574.554	20.155	7.572	-	1.609.061
Totale variazioni	(6.779)	(1.619.652)	(18.395)	(4.741.734)	(174.908)	(6.561.468)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.387.679	174.374.200	302.290	19.427.166	340.523	195.831.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	539.042	68.657.168	199.996	8.607.838	-	78.004.044
Valore di bilancio	848.637	105.717.032	102.294	10.819.328	340.523	117.827.814

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,30 - 3,00
Impianti e macchinario	1,00 - 5,00 - 7,00 - 8,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 18,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni materiali	4,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 8.870.730.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	1.131.867	5	1.131.872	5.795.774
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	85.446
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	70.470	1	70.471	-
Totale variazioni	(70.470)	(1)	(70.471)	85.446
Valore di fine esercizio				
Rivalutazioni	-	-	-	85.446
Svalutazioni	70.470	1	70.471	-
Valore di bilancio	1.202.337	4	1.202.341	5.881.220

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	621.412	1.165.757	1.787.169	1.328.931	458.238
Totale crediti immobilizzati	621.412	1.165.757	1.787.169	1.328.931	458.238

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CGS SRL	ITALIA	02573830656	346.440	70.470	1.202.336	1.202.336	100,00%	1.202.336
GIS SCARL	ITALIA	03021060656	546.457	(45.178)	418.948	268.550	64,10%	1
Totale								1.202.337

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.787.169	1.787.169
Totale	1.787.169	1.787.169

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	4
Crediti verso altri	1.787.169
Altri titoli	5.881.220

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
VILLA SUD SCARL	1
SALERNO INTERPORTO SPA	1
BIC SALERNO	1

ASSE SCPA	1
Totale	4

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
INTESA SANPAOLO PON.VIDEOS.C/C 10996	1.328.275
INTESA SANPAOLO C/C VINCOLATO 116	655
CAUZIONI	18.418
CREDITI V/ASS.GENERALI	439.821
Totale	1.787.169

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZE DI INVESTIMENTO	5.881.220
Totale	5.881.220

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 7.478.626.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.206.853	1.231.444	6.438.297	6.438.297
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	540.139	85.558	625.697	625.697
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.960	(4.155)	6.805	6.805
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	625.599	(217.772)	407.827	407.827
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.383.551	1.095.075	7.478.626	7.478.626

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.

:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.438.297	6.438.297
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	625.697	625.697
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.805	6.805
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	407.827	407.827
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.478.626	7.478.626

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 535.012.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	134.054	399.304	533.358
Denaro e altri valori in cassa	361	1.293	1.654
Totale disponibilità liquide	134.415	400.597	535.012

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 100.524.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.095	94.429	100.524
Risconti attivi	576	(576)	-
Totale ratei e risconti attivi	6.671	93.853	100.524

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	24.015	-	-	-		24.015
Riserve di rivalutazione	925.559	-	-	-		925.559
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.424.075	-	-	43.385		2.467.460
Totale altre riserve	2.424.075	-	-	43.385		2.467.460
Utili (perdite) portati a nuovo	1.545.192	676.044	-	-		2.221.236
Utile (perdita) dell'esercizio	676.044	-	(676.044)	-	164.049	164.049
Totale patrimonio netto	5.594.885	676.044	(676.044)	43.385	164.049	5.802.319

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	2.467.460
Totale	2.467.460

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	24.015	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di rivalutazione	925.559	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.467.460	B
Totale altre riserve	2.467.460	
Utili portati a nuovo	2.221.236	D
Totale	5.638.270	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	2.467.460	B
Totale	2.467.460	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 509.873.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	90.444	483.592	574.036
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	581.839	581.839
Utilizzo nell'esercizio	41.298	604.704	646.002
Totale variazioni	(41.298)	(22.865)	(64.163)
Valore di fine esercizio	49.146	460.727	509.873

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 457.655.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	403.652
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.003
Totale variazioni	54.003
Valore di fine esercizio	457.655

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	650.000	-	650.000	55.408	594.592	348.908
Acconti	722.286	(651.913)	70.373	70.373	-	-
Debiti verso fornitori	1.243.648	658.661	1.902.309	1.902.309	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.875.771	(165.693)	2.710.078	2.710.078	-	-
Debiti tributari	44.650	53.886	98.536	98.536	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.978	4.908	30.886	30.886	-	-
Altri debiti	17.727.149	(3.104.772)	14.622.377	14.429.104	193.273	-
Totale debiti	23.289.482	(3.204.923)	20.084.559	19.296.694	787.865	348.908

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Garanzie concesse
	INTESA SANPAOLO	30/09/2019	650.000	650.000	IPOTECA
Totale			650.000	650.000	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	650.000	650.000
Acconti	70.373	70.373
Debiti verso fornitori	1.902.309	1.902.309

Debiti verso imprese controllate	2.710.078	2.710.078
Debiti tributari	98.536	98.536
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.886	30.886
Altri debiti	14.622.377	14.622.377
Debiti	20.084.559	20.084.559

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	650.000	650.000	-	650.000
Acconti	-	-	70.373	70.373
Debiti verso fornitori	-	-	1.902.309	1.902.309
Debiti verso imprese controllate	-	-	2.710.078	2.710.078
Debiti tributari	-	-	98.536	98.536
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	30.886	30.886
Altri debiti	-	-	14.622.377	14.622.377
Totale debiti	650.000	650.000	19.434.559	20.084.559

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si riporta di seguito una descrizione comprovante la "continuità aziendale" dell'impresa, in particolare si specificano le prospettive di continuità non compromesse da difficoltà finanziarie temporanee:

Il Consorzio ha usufruito della moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), ed in proposito si ribadisce che le prospettive di continuità non sono compromesse dalle pur presenti oggettive difficoltà legate al Covid-19.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 107.958.300.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.108	13.952	47.060
Risconti passivi	108.567.814	(656.574)	107.911.240
Totale ratei e risconti passivi	108.600.922	(642.622)	107.958.300

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.634.581	1.497.762	-136.819	-8,37
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.387.753	1.538.095	150.342	10,83
altri	2.763.168	6.199.268	3.436.100	124,35
Totale altri ricavi e proventi	4.150.921	7.737.363	3.586.442	86,40
Totale valore della produzione	5.785.502	9.235.125	3.449.623	59,63

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA TRATTAMENTO REFLUI	152.149
PROVENTI ISTRUTTORIA PRATICHE	658.430
RICAVI GESTIONE AREE CRATERE	687.183
Totale	1.497.762

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.497.762
Totale	1.497.762

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	349.997	659	-349.338	-99,81
per servizi	3.054.256	6.599.143	3.544.887	116,06
per godimento di beni di terzi	10.384	61.950	51.566	496,59
per il personale	721.553	755.263	33.710	4,67
ammortamenti e svalutazioni	1.554.030	1.612.265	58.235	3,75
oneri diversi di gestione	105.730	181.027	75.297	71,22
Totale costi della produzione	5.795.950	9.210.307	3.414.357	58,91

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 73.626

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	31.090
Altri	975
Totale	32.065

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	4.865	4.865
Totale	4.865	4.865

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		168.914
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		40.539
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		112.933
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		371.853
Reddito imponibile lordo		-90.006

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		783.285
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		156.016
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		301.383
Totale		637.918
Onere fiscale teorico	3,90	24.879
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		532.030
Deduzioni regionali		8.000
Base imponibile		-8.000
Imposte correnti lorde		4.865
Imposte correnti nette		4.865
Onere fiscale effettivo %	0,62	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	11
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	186.967	45.264

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato
	RICAVI	103.278	RECUPERO ENEL IMP. DEP. BATTIPAGLIA
	COSTI	15.149	GESTIONE TRATTAMENTO REFLUI
	COSTI	687.183	GESTIONE AREE CRATERE
	COSTI	51.160	PERSONALE DISTACCATO
Totale		856.770	

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

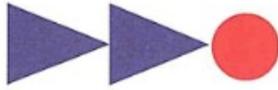
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
ANTONIO VISCONTI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto WILLIAM ROSSI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CONSORZIO A.S.I. SALERNO
Viale G. Verdi n. 23/G
Fondo Consortile € 24.015
Registro Imprese Salerno n. 80018510653
REA Salerno n. 369824

RELAZIONE SULLA GESTIONE

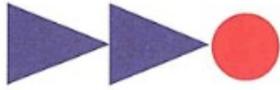
La gestione operativa svolta dal Consorzio nell'anno 2021 è in continuità con gli esercizi precedenti, pur nella consapevolezza che l'emergenza pandemica del Covid-19 ha lasciato per il 2020 ed in parte per il 2021, serie ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese.

Nonostante questo nel corso del 2021, siamo testimoni di una ripresa delle attività nei nostri agglomerati, tanto che sono stati rilasciati n. 112 Nulla Osta per nuovi insediamenti produttivi, con la previsione di incremento occupazionale di circa n. 990 addetti.

L'attività svolta ha riguardato tutte le aree di competenza, ed i nuovi insediamenti sono così distribuiti:

- a) Battipaglia 35 Nulla Osta circa 310 addetti;
- b) Cava de' Tirreni 19 Nulla Osta circa 110 addetti;
- c) Fisciano - Mercato S. Severino 15 Nulla Osta circa 130 addetti;
- d) Salerno 43 Nulla Osta circa 380 addetti.

Anche questo anno, come per gli anni precedenti la valutazione delle voci di Bilancio, così come meglio dettagliate nella nota integrativa, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Seguendo scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di



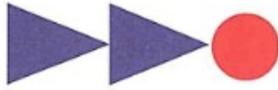
competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso del dicembre 2021, l'incasso di parte dei contributi di gestione dei Comuni in linea con il corrispondente anno e la ripresa degli incassi relativi ai proventi per le istruttorie delle pratiche, ha consentito di chiudere con un avanzo finanziario e con il rientro entro la fine dell'anno del disavanzo sull'anticipazione di liquidità, presso la Banca Tesoriera, attestatosi ad € 533.120,81 con evidente riduzione degli interessi passivi.

Anche nel corso del 2021, si è provveduto a monitorare i costi di gestione, intervenendo laddove possibile con modifiche contrattuali e scelte mirate al risparmio, in uno con la verifica ed il tempestivo recupero dei crediti, già iscritti in bilancio, ed il monitoraggio costante delle concessioni d'uso delle aree e/o parti di esse o il loro trasferimento anche negli agglomerati di stretta competenza ASI, ha consentito e consentirà di incrementare le voci di proventi dell'Ente, in uno con quelli derivanti dalle istruttorie pratiche, che consolidano il trend positivo degli ultimi esercizi.

Per i riflessi anche nel presente bilancio, si rammenta che nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica in premessa richiamata, a seguito della dichiarazione, per sei mesi, dello stato di emergenza sanitaria, giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con DPCM del 22.3.2020 che ha sospeso sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello stesso DPCM, il Comitato Direttivo con deliberazione n. 208 del 04/06/2020, ha recepito le indicazioni della delibera di Giunta n. 170 del 7.4.2020, con la quale la Regione Campania ha approvato il Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" concernente le misure di sostegno alle imprese, tra cui la "moratoria degli oneri dovuti dalle imprese insediate nelle zone ASI", stabilendo che, a far data dalla adozione del provvedimento di approvazione da parte del Comitato Direttivo, e sino al 31.12.2020, di applicare una riduzione del 25% sugli oneri di istruttoria dovuti dalle imprese per istanze rientranti nella tipologia da 1) a 7) della tabella "Oneri di istruttoria" di cui alla precedente deliberazione n. 196/2020, escludendo dalla corresponsione di oneri le Imprese esercitanti, ex novo o in riconversione, attività inerenti la gestione dell'emergenza da covid 19.

Misura questa prorogata dal Consorzio ASI anche per il 2021 con deliberazione n.67/2021 fino ad aprile 2021, e che ha per il 2021 determinato una contrazione proporzionale dei proventi.



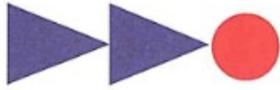
Con Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 219 del 22.5.2020, a seguito della ricognizione operata presso ciascun Consorzio ASI provinciale, è stato quantificato l'importo spettante a questo Ente in € 753.457,07, liquidato dalla Regione Campania nel corso del 2020. L'imputazione economica di detto contributo è stata effettuata prudenzialmente per competenza sull'esercizio 2020 nella misura del 60% (e quindi per euro 452.074,24), determinando l'imputazione dell'importo residuo di € 301.382,83 al 2021 in ragione del perpetrarsi anche su tale esercizio degli effetti della pandemia.

Così come per il 2020, anche per il 2021, a causa dell'emergenza pandemica con il decreto "Cura Italia" dpcm 9/03/2020", sono state attivate procedure per sostenere le attività imprenditoriali in difficoltà per l'epidemia COVID19, tra l'altro, con la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza, per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. Il Consorzio ASI ha fruito di tale moratoria per il mutuo ipotecario n.004/01357900, garantito dall'immobile della sede, su cui è stata attivata la sospensione delle rate sia per tutto il 2020, che per quelle in scadenza nel 2021 con il pagamento dei soli interessi, mentre per le rate il pagamento sarà a far data da marzo 2022.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2021 chiude con un utile di € 164.049,30, anche per il risultato positivo della partecipata CGS, valutata con il metodo del "patrimonio netto", il cui Bilancio di esercizio al 31.12.2021 chiude con un utile di € 70.470,00.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori, cantierizzati nel 2020, per la realizzazione del progetto denominato "Videosorveglianza e monitoraggio ambientale negli agglomerati industriali del Consorzio ASI Salerno", ricadente nell'ambito dell'ASSE 2, Azione/sotto-azione 2.1.1, Obiettivo Specifico 2.1. che consentirà di attuare totalmente il Programma operativo "Legalità" FESR/FSE 2014-2020 negli agglomerati industriali di Salerno, Battipaglia, Fisciano/Mercato San Severino, Cava de' Tirreni, nello specifico, nel corso del 2020 saranno completati i lavori per:

PON Sicurezza Salerno - Nell'agglomerato di Salerno è prevista l'installazione di: - n.32 lettori targhe - n.70 telecamere di contesto che consentiranno il controllo di un'area di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;



PON Sicurezza Battipaglia - Nell'agglomerato di Battipaglia è prevista l'installazione di: - n. 42 lettori targhe - n.70 videocamere di contesto per il controllo di un'area territoriale di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;

PON Sicurezza Mercato S.S./Fisciano - Nell'agglomerato di Fisciano/Mercato San Severino è prevista l'installazione di: - n.36 di lettori targhe - n.60 videocamere di contesto per il controllo di un'area di circa 200 ha - centraline di rilevamento ambientale.

Si rammenta che l'importo del progetto, risultato ammissibile a finanziamento, è pari ad € 4.357.000,00.

Nel corso del 2021 è stata realizzata la nuova rete di videosorveglianza finanziata dal Consorzio Area sviluppo industriale di Salerno a Cava de' Tirreni, con l'installazione di 7 nuove telecamere con rilevazione delle targhe per il controllo dei punti di accesso della zona industriale cavese, che si estende da via Gaudio Maiori a via Arti e Mestieri, nella parte nord del territorio comunale, per un importo di circa 250 mila euro, che vanno ad integrare la complessa rete di videosorveglianza di oltre 60 telecamere della polizia locale.

Nel corso del 2021 sono stati affidati e cantierizzati i lavori:

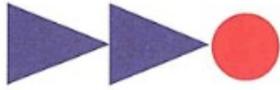
a) Riqualficazione e ammodernamento della strada consortile Talamo all'interno dell'area industriale ASI di Salerno, totale quadro economico di sintesi pari ad € 2.302.088,90 (Progetto nell'allegato 1.a del DD n.29/18 della Regione Campania);

b) Riqualficazione e ammodernamento delle strade consortili Via T C Felice Via F Leonzio e Via M Gracco, all'interno dell'area industriale ASI di Salerno, totale quadro economico di sintesi pari ad € 4.491.393,00 (Progetto nell'allegato 1.a del DD n.29/18 della Regione Campania);

c) Riqualficazione e ammodernamento della strada consortile Via Cappello Vecchio all'interno dell'area industriale ASI di Salerno, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 2.516.220,72 (Progetto nell'allegato 1.b del DD n.29/18 della Regione Campania);

d) Riqualficazione e ammodernamento della strada consortile Viale De Luca all'interno dell'area industriale ASI di Salerno, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 3.990.744,42 (Progetto nell'allegato 1.b del DD n.29/18 della Regione Campania);

e) Miglioramento delle condizioni di circolazione sulla strada consortile Via Wenner all'interno dell'area industriale ASI di Salerno, col seguente quadro



economico di sintesi pari ad €923.558,83 (Progetto nell'allegato 1.b del DD n.29/18 della Regione Campania);

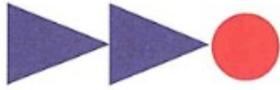
f) Miglioramento delle condizioni di circolazione stradale all'interno dell'area industriale ASI di Salerno attraverso il completamento di Via S. Brun, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 4.424.178,57 (Progetto nell'allegato 1.b del DD n.29/18 della Regione Campania).

g) Riqualificazione e ammodernamento delle strade consortili via Talamo, via T.C. Felice, Via F. Leonzio e via M. Gracco.

Al fine di poter realizzare con doverosa accortezza tutta la progettualità programmata, a dicembre 2021, si è provveduto a stabilizzare con contratti a tempo indeterminato le quattro figure professionali, due ingegneri e due geometri, della struttura fissa a supporto dei Rup impegnati sulle varie gare di affidamento, sviluppo e cantierizzazione dei progetti su riportati.

Tra le attività messe in essere per lo snellimento dell'iter amministrativo nel corso del 2021 si segnalano:

- l'approvazione del protocollo d'intesa per la cooperazione tra uffici ASI e SUAP del comune di Salerno, a partire dal 03.08.2021 le istanze inerenti immobili ricadenti in zona ASI che ricadono nella tipologia di cui ai sensi degli artt. 3, ultimo comma, e 13 del Regolamento Generale ASI devono essere presentate, via pec, esclusivamente allo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Salerno, le istanze/comunicazioni eventualmente presentate al Consorzio ASI saranno automaticamente ritenute irricevibili;
- attivazione ed implementazione dello sportello telematico con utilizzo unico per la ricezione delle istanze;
- Nel corso del mese di febbraio del 2021 e' stato attivato in Confindustria Salerno, in collaborazione con il Consorzio ASI di Salerno, il DESK ZES (sportello informativo ZES Campania). Le aziende interessate a chiedere informazioni e/o porre specifici quesiti in merito agli interventi previsti nel Piano di Sviluppo Strategico ZES Campania e destinati alle imprese insediate, o che intendono avviare una nuova attività nell'area, possono inoltrare una mail a deskzes@confindustria.sa.it. Le aree della provincia di Salerno ricadenti nella ZES Campania, sono:



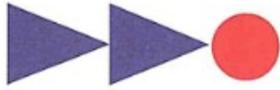
- gli agglomerati industriali di Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia;
- le aree PIP di Nocera “Fosso Imperatore”, di Sarno “Ingegno”;
- l’area PIP per la cantieristica nautica del Comune di Salerno;
- Area Codola di Castel San Giorgio;
- Aeroporto di Salerno Costa d’Amalfi.

Ad oggi, le agevolazioni fruibili sono:

- riduzione del 50% dell’imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell’attività, per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle ZES. L’agevolazione è applicabile a decorrere dal periodo d’imposta nel corso del quale è stata avviata la nuova attività e per i sei successivi. Il riconoscimento del beneficio è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni, pena la decadenza e l’obbligo di restituzione: i) le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nell’area ZES per almeno dieci anni; ii) le imprese sono tenute a mantenere i livelli occupazionali creati nell’ambito dell’attività avviata nella ZES per almeno dieci anni. L’agevolazione spetta nei limiti e alle condizioni previsti dal regime de minimis;
- credito d’imposta investimenti ZES prorogato al 31/12/2022: il bonus per gli investimenti nel Mezzogiorno, è stato potenziato per le imprese già esistenti o per le nuove che programmano attività imprenditoriali nelle aree ZES. Infatti, l’ammontare massimo del costo agevolabile per ciascun progetto è stato elevato a 50 milioni di euro. Ricordo che l’incentivo, concesso nella misura del 25% per le grandi imprese, 35% per le medie e 45% per le piccole imprese, finanzia l’acquisto, anche mediante locazione finanziaria di beni strumentali nuovi, in particolare macchinari, impianti e attrezzature varie.

Per quanto riguarda la società C.G.S. srl Unipersonale, come su anticipato, ha chiuso il Bilancio con un utile pari ad € 70.470,00, nonostante, come si legge nella relazione degli Amministratori << *anche quest’anno la pandemia da coronavirus ha condizionato la nostra attività. (omissis) ..si è registrato un aumento del costo energetico, a partire dal 2° semestre dell’anno 2021, con incrementi del 200% nell’ultimo trimestre aggravati dalle conseguenze del conflitto militare Russia-Ucraina del febbraio 2022.>>*

Resterà vigile, come già rappresentato nei precedenti bilanci ed alla luce della recente crisi economica a livello mondiale, l’attenzione sulla gestione ed economicità della società controllata,



anche e principalmente per quanto ai debiti ed ai costi correnti collegati al consumo di energia elettrica, costante e rilevante, per quanto alle specifiche attività esercitate dalla partecipata.

Ad ogni buon conto i dati riportati nell'evoluzione gestionale con riferimento al triennio 2022-2024 risultano confortanti nei confronti della operatività aziendale in considerazione dei seguenti elementi:

<< - *ottenimento della autorizzazione AIA per l'impianto di Contursi da giugno 2023 con utilizzo dell'impianto a 120 mc/die ;*

- *per la fornitura elettrica di media tensione da giugno 2022 passaggio al "mercato libero", con un risparmio del 15% sul maggior costo determinato dalla crisi internazionale;*

- *finanziamento del progetto presentato dall'Asi alla Regione riguardante la riqualificazione dell'impianto di Battipaglia FIO/107/86, con effetti da giugno 2023;*

- *predisposizione di un progetto di riqualificazione e rimessa in funzione dell'impianto di Battipaglia ex Casmez al fine di accrescerne la capacità quantitativa-depurativa;*

- *ricorso al Project Financing per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui ns. siti produttivi, al fine di diminuire il costo energetico entro il 30.06.2023;*

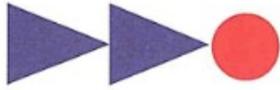
- *ulteriore riduzione del costo del personale sul finire del 2022 per il pensionamento di una unità e di un'altra entro il 2023.>>*

Per quanto alla definizione della posizione della partecipata G.I.S., si resta in attesa delle fasi finali, di liquidazione della società ormai non più attiva dal 2005, avendo sollecitato il liquidatore più volte, reiterando la richiesta di verifica sui costi e la loro relativa riduzione.

Per quanto a due situazioni di criticità, nello specifico:

La situazione sui giudizi in corso con richiesta di risarcimento danni e/o pagamento di somme a vario titolo, come già riportato dal 2018, non rappresenta un rischio immediato per il Consorzio ma a medio lungo termine, e si rimanda, anche qui, alla dettagliata relazione dell'Area Legale e Contenzioso, agli atti dell'Ente al prot. n. 1538 del 02.04.2019, ad ogni buon conto nel corso del 2021 si è un accordo transattivo per quanto alle competenze legali contenziosi anni 200/2014 con una notevole riduzione del dovuto.

Per la nota e gravosa situazione dei contenziosi tributari intentati con i quattro comuni dell'Area del Cratere, si evidenzia che in presenza di ordinanze di Cassazione sfavorevoli al Consorzio ormai



definitive, il Comitato Direttivo si è orientato comunque, fermo restando i contenziosi in atto, e che in parte accolgono le tesi del Consorzio, di raggiungere delle conciliazioni giudiziali, come nel caso del contenzioso con il Comune di Oliveto Citra con il quale si è sottoscritto nel corso del 2020 un “atto definitivo di conciliazione giudiziale per le annualità i.c.i./i.m.u. 2004/2014 e di definizione in autotutela per le annualità i.m.u. 2015/2019”, per un importo complessivo pari ad € 490.214,67, su una iniziale richiesta tra accertato e da accertare pari ad € 772.395,37, importo poi compensato con il trasferimento di due lotti nella stessa A.I di Oliveto Citra.

Con il Comune di Buccino nel corso del 2021 si raggiunto un accordo su rateizzazione e contestuale compensazione del credito vantato dal CGS per trattamento reflui, rateizzando l'importo, ICI/IMU 2006/2011, di € 581.839,00 (ordinanza di Cassazione n.4993 pubblicata il 25.02.2020) al netto dell'importo di € 164.096,27 (debito del Comune verso CGS srl giusto decreto ingiuntivo Tribunale di Salerno num.829/2017 rg 1770/2017) fino al 30/11/2023.

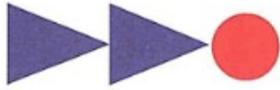
Nel corso del 2022 con il Comune di Buccino si è sottoscritto un “*Protocollo di intenti tra Comune di Buccino, Consorzio ASI Salerno e C.G.S. srl del 22/04/2022 definizione contenziosi tributari ICI/IMU anni 2006/2021 – cessione credito CGS srl v/Comune di Buccino trattamento reflui anni 2016/2021*” (delibera n.135 del 20-05.22), identiche proposte sono sta inviate ai Comune di Palomonte e Contursi Terme.

Ciò detto allo stato, non si ravvisano problemi di tenuta Patrimoniale dell'Ente in considerazione della copertura specifica che tali costi troverebbero nei proventi derivanti ex art. 9 del regolamento della Regione Campania 24 febbraio 2005 n. 2 – Insediamenti produttivi ed aree industriali -Legge regionale 26 luglio 2002 n.15 art.18, e successive modifiche (Regolamento regionale 20.11.2017 n.04 su G.U. n.84/2017).

Per gli effetti di quanto su riportato e per le implicazioni tecnico contabili si rimanda alla nota integrativa.

Non si sono verificati infortuni sul lavoro, per quanto all'emergenza covid 19, abbiamo attivato procedure di prevenzione, concretizzatasi con sanificazione periodica dei locali, con l'acquisto e la distribuzione a tutti i dipendenti e componenti del comitato direttivo di dispositivi di prevenzione come barriere in plexiglass alle scrivanie, mascherine monouso, visiere e distributori di gel sanificante. Si è proceduto anche al monitoraggio della salute dei dipendenti con test-covid effettuati dal medico competente.

Dal 2020 prosegue la consulenza sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 – redazione D.V.R. - con rinnovo dell'incarico RSPP e l'assistenza sanitaria per la tutela della salute dei lavoratori durante la



propria attività, con la MEDIS S.r.l. con sede in Angri, per la predisposizione dell'organizzazione e regolamentazione delle attività di sorveglianza sanitaria con l'assunzione congiunta degli incarichi di Medico Competente (M.C.) e del responsabile del Servizio di Prevenzione e Prevenzione (R.S.P.P.) di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.ii. presso l'Azienda committente, redazione ed aggiornamento D.V.R..

Con formale nomina, anche per il 2021, del medico competente nella persona del Dott. Gian Claudio Panariello, nato a POMPEI (NA), specialista in Medicina del lavoro e medico competente iscritto all' Ordine dei Medici della provincia di NAPOLI ID. ALBO M.C. 21885, in possesso dei titoli giuridici previsti dall'art. 38 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e quale Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del comma 1 art. 31 del D.Lgs. 81/2008 l'ing. Luigi Rossetti, entrambi in qualità di collaboratori della struttura privata MEDIS S.r.l..

Nessun addebito risulta per malattie professionali e/o per mobbing.

Per tutto quanto non specificato nella presente relazione, il Comitato rinvia alla nota integrativa ed invita il Consiglio Generale a voler deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 e della presente relazione di accompagnamento, evidenziando che l'utile di esercizio sarà riportato a nuovo

SEDE 23/06/2022

IL COMITATO DIRETTIVO

Visconti Antonio

(Presidente)

Calabrese Gianluca

(Vice Presidente)

Bisogno Giuseppe

(Componente)

Di Carlo Horace

(Componente)

Landolfi Nicola

(Componente)

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

29 Giugno 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, si è riunito il giorno 29 Giugno alle ore 11,00, presso la sede del predetto Consorzio in Salerno al Viale Verdi n.23/G, per procedere all'esame del bilancio d'esercizio redatto alla data del 31 dicembre 2021, da trasmettere al Consiglio Generale.

Sono presenti i signori:

- . dott. Vincenzo Petrosino – Presidente del Collegio dei Revisori;
- . dott. Giovanni D'Antonio – Revisore effettivo;
- . dott. Americo Rinaldi – Revisore effettivo.

Il Collegio prende in esame i dati del bilancio acquisiti da Comitato Direttivo, analizzando le poste attive e passive dello Stato patrimoniale nonché il contenuto del Conto economico e della Nota integrativa di accompagnamento per passare successivamente, dopo aver valutato anche il contenuto della Relazione sulla gestione predisposta dallo stesso Comitato Direttivo, a redigere la relazione di rito che di seguito viene integralmente riportata:

Petrosino dott. Vincenzo – Presidente 

D'Antonio dott.. Giovanni – Componente effettivo 

Rinaldi dott. Americo – Componente effettivo 

Consorzio ASI Salerno
Protocollo in Entrata num:
3148
Data Protocollo: 29/06/2022


A. D'Antonio
29/6/2022
CG

CONSORZIO ASI SALERNO

Sede in VIALE G. VERDI 23/D - SALERNO

odice Fiscale 80018510653 , Partita Iva 02479810653

Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO N. 80018510653 , N. REA 369824

Relazione unitaria collegio dei Revisori al Bilancio al 31/12/2021

Relazione unitaria dell'organo di controllo al Consiglio Generale del Consorzio ASI Salerno .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dal Comitato Direttivo con delibera n.152 del 23 giugno 2022; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio del CONSORZIO ASI SALERNO chiuso al 31/12/2021 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2021.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto al Consorzio in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

Le attività di controllo contabile del presente bilancio d'esercizio sono state svolte dal collegio in carica avente come presidente il dott. Vincenzo Petrosino nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n.27 del 25 maggio 2017 portante la nomina del presidente dello stesso per il quinquennio 2017/2021, e dai componenti dott. Giovanni D'Antonio ed il dott. Americo Rinaldi delibera C.G. n. 6 del 26.07.2018.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno chiuso alla data del 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 2409 – ter del Codice Civile la cui redazione compete al Comitato Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il collegio ha periodicamente verificato la regolare tenuta della contabilità consortile.

Gli accertamenti e i controlli eseguiti per la verifica della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il documento sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e delle stime effettuate dal Comitato Direttivo.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione del Collegio Sindacale redatta in data 15 giugno 2021.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2021 evidenzia un Patrimonio netto di € 5.802.319 ed un risultato d'esercizio pari a € 164.049.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Comitato Direttivo del CONSORZIO ASI SALERNO. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio del CONSORZIO ASI SALERNO, chiuso al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che il Comitato Direttivo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 il Comitato Direttivo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

In considerazione della deroga, delibera C.D. n 128 del 20.05.2022, contenuta nell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente ha fissato la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dal Comitato Direttivo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 164.049.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	117.487.291	123.873.851	-6.386.560
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	340.523	515.431	-174.908
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	1.202.341	1.131.872	70.469
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	6.339.458	6.200.189	139.269
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	7.541.799	7.332.061	209.738
AI) Totale Attivo Immobilizzato	125.369.613	131.721.343	-6.351.730
Attivo Corrente			

Crediti commerciali entro l'esercizio	7.063.994	5.746.992	1.317.002
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	1.328.931	216.997	1.111.934
Crediti diversi entro l'esercizio	414.632	636.559	-221.927
Altre Attività	100.524	6.671	93.853
Disponibilità Liquide	535.012	134.415	400.597
Liquidità	9.443.093	6.741.634	2.701.459
AC) Totale Attivo Corrente	9.443.093	6.741.634	2.701.459
AT) Totale Attivo	134.812.706	138.462.977	-3.650.271
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	24.015	24.015	0
Capitale Versato	24.015	24.015	0
Riserve Nette	5.614.255	4.894.826	719.429
Utile (perdita) dell'esercizio	164.049	676.044	-511.995
Risultato dell'Esercizio a Riserva	164.049	676.044	-511.995
PN) Patrimonio Netto	5.802.319	5.594.885	207.434
Fondi Rischi ed Oneri	509.873	574.036	-64.163
Fondo Trattamento Fine Rapporto	457.655	403.652	54.003
Fondi Accantonati	967.528	977.688	-10.160
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	594.592	650.000	-55.408
Debiti Diversi oltre l'esercizio	193.273	177.739	15.534
Debiti Consolidati	787.865	827.739	-39.874
CP) Capitali Permanenti	7.557.712	7.400.312	157.400
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	55.408	0	55.408
Debiti Finanziari entro l'esercizio	55.408	0	55.408
Debiti Commerciali entro l'esercizio	4.682.760	4.841.705	-158.945
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	98.536	44.650	53.886
Debiti Diversi entro l'esercizio	14.459.990	17.575.388	-3.115.398
Altre Passività	107.958.300	108.600.922	-642.622
PC) Passivo Corrente	127.254.994	131.062.665	-3.807.671
NP) Totale Netto e Passivo	134.812.706	138.462.977	-3.650.271

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	1.497.762	1.634.581	-136.819
Contributi in conto esercizio	1.538.095	1.387.753	150.342
Valore della Produzione	3.035.857	3.022.334	13.523
Acquisti netti	659	349.997	-349.338
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.661.093	3.064.640	3.596.453
Valore Aggiunto Operativo	-3.625.895	-392.303	-3.233.592
Costo del lavoro	755.263	721.553	33.710
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-4.381.158	-1.113.856	-3.267.302
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.609.061	1.554.030	55.031
Svalutazioni del Circolante	3.204	0	3.204
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-5.993.423	-2.667.886	-3.325.537
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	6.199.268	2.763.168	3.436.100
Oneri Accessori Diversi	181.027	105.730	75.297
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	6.018.241	2.657.438	3.360.803
Risultato Ante Gestione Finanziaria	24.818	-10.448	35.266
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	70.470	674.658	-604.188
Altri proventi finanziari	105.691	102.099	3.592
Proventi finanziari	176.161	776.757	-600.596
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	200.979	766.309	-565.330
Oneri finanziari	32.065	90.265	-58.200
Risultato Ordinario Ante Imposte	168.914	676.044	-507.130
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	4.865	0	4.865
Risultato netto d'esercizio	164.049	676.044	-511.995

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio del CONSORZIO ASI SALERNO chiuso al 31/12/2021 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dal Comitato Direttivo.

Salerno, 29.06.2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente - Petrosino dott. Vincenzo

Componente - D'Antonio dott. Giovanni

Componente - Rinaldi dott. Americo

